NOTE BIBLIOGRAFICHE

Originaria del Sud-Ovest Australia, è una pianta erbacea prostrata che si espande fino a 1 m di larghezza e produce abbondanti polloni radicali. È caratterizzata dalla presenza di foglie di forma molto variabile, carnose di colore verde brillante, lunghe da 1 a 4 cm.
La fioritura avviene in primavera estate. I fiori sono piccoli ma abbondanti, di un intenso blu.
È utilizzata come tappezzante, con esposizione in pieno sole in terreni ben drenati ma con buona disponibilità idrica. Nella zona di Canberra, con minime intorno ai –5°C, risulta rustica.

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

La propagazione per talea non presenta particolari problemi, utilizzando IBA a 1000 ppm.
Può essere utile una cimatura mentre non sono necessari nanizzanti, essendo la crescita vigorosa ma compatta. La fioritura, primaverile, è favorita dalla forzatura invernale a basse temperature (5°C). È abbondante e molto attraente per il colore blu dei fiori, ma non prolungata.
Necessita di regolari apporti idrici e sopporta bene anche eventuali eccessi. Sembra invece sopportare poco i periodi di forte caldo. La concimazione può essere effettuata con un ternario equilibrato 1-2 volte alla settimana a 1 g/l.
La resistenza al freddo, testata solo in vaso, è risultata accettabile unicamente in posizioni molto protette. Non si sono registrati attacchi parassitari di nessun tipo.

INTERESSE - POSSIBILI USI

Il principale interesse della specie è legato al colore dei fiori, vista la scarsità di fioriture blu disponibili. Il portamento prostrato, unito ad una certa povertà di aspetto ornamentale del fogliame, non la rende però adatta alla produzione di un vero e proprio vaso fiorito, ma più propriamente ad un uso come perenne tappezzante. Mentre la coltivazione non presenta particolari problemi, si intravedono maggiori limiti all'utilizzo della pianta, dovuti alle necessità idriche e alla scarsa resistenza al caldo secco, oltre alla non forte resistenza al gelo. Per quanto riguarda quindi il Nord Italia sembra utilizzabile solo in poche zone climaticamente molto favorevoli.

Fioritura

Eremophila maculata *(Fam. Myoporaceae)*

Particolare del fiore

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Appartenente ad un genere molto ricco di specie (più di 200) endemico dell'Australia dove è molto diffuso per la sua rusticità e adattabilità.
La specie Eremophila maculata, nota localmente come 'spotted emu bush', è diffusa nelle zone aride dell'intero continente Australiano. È un arbusto di forma variabile, generalmente arrotondata, alto e largo fino a 1.5 m. Le foglie sono da lineari ad ovate, lunghe 1-3 cm.
I fiori, di forma tubulare e lunghi fino a 3 cm, sono portati all'ascella delle foglie e possono essere di vario colore: rosso, giallo, rosa o arancio. Compaiono durante tutto l'anno ma sono più abbondanti in inverno e primavera.
Cresce bene in terreni da alcalini a leggermente acidi, aridi e poveri, preferibilmente in pieno sole. Sopporta molto meglio, una volta ambientata, lunghi periodi di siccità che brevi eccessi idrici. Presenta inoltre una certa tolleranza alle gelate, purchè limitate per entità e durata.

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

È stata testata la varietà E. maculata aurea, che presenta fiori di colore giallo.
La moltiplicazione è risultata estremamente facile per talea di punta, con percentuali di radicazione elevate anche senza l'uso di ormoni. Per la coltivazione si è utilizzato un substrato drenante, a base di torba bionda e con l'aggiunta di perlite. Nonostante la sensibilità radicale riportata in bibliografia, le piante hanno sempre mostrato apparati radicali molto robusti e tollerato bene anche eventuali eccessi idrici di limitata durata.
La crescita è veloce ma piuttosto disordinata. Per favorire la ramificazione, un po' scarsa, sono consigliabili una o 2 cimature. Per la produzione di vasi fino a 12 cm si può utilizzare una sola talea per vaso, mentre per vasi più grandi, per ottenere piante più fitte, vista anche la facilità di ottenimento delle talee, conviene porne 2-3 per vaso. Per quanto riguarda la concimazione, non è specie particolarmente esigente né presenta particolari sensibilità.
La fioritura avviene sporadicamente dalla primavera all'autunno, ma è in questa stagione che è più abbondante, anche se non particolarmente appariscente.
La resistenza al freddo invernale non si è rivelata molto forte. Si sono infatti registrati disseccamenti agli apici vegetativi soprattutto in seguito ad esposizione a venti freddi. Mentre le piante in vaso facilmente soccombono in inverno, quelle in piena terra o in grandi fioriere possono sopravvivere, ma vedendo particolarmente deturpato il loro valore ornamentale.
Per quanto riguarda l'aspetto fitosanitario, non si sono osservate malattie fungine, mentre la pianta è stata soggetta a saltuari attacchi di afidi e di ragnetto rosso.

INTERESSE - POSSIBILI USI

La specie ha mostrato motivi di interesse per la facilità di coltivazione e di moltiplicazione, oltre che per il periodo autunnale di fioritura. Se posta in piena terra o in grandi fioriere vegeta bene assumendo un aspetto gradevole. Non soddisfacente invece per i nostri climi è apparsa la resistenza al freddo invernale, per cui può esserne consigliato l'utilizzo o come fioritura autunnale 'a perdere' o in microclimi particolarmente favorevoli, soprattutto per quanto riguarda la protezione dal vento.
Vista l'ampia disponibilità di specie e varietà nel genere, potrebbe inoltre essere interessante ampliare il campo delle specie in test.

Fioritura autunnale

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Appartenente ad un genere ricchissimo di specie, già molto diffuso in coltivazione anche in Italia, si tratta di un ibrido tra la Grevillea rosmarinifolia e la G. lanigera 'Mt. Tamboritha'.
È un arbusto eretto-allargato, alto fino ad 1 m e largo fino a 1,5 m. Le foglie sono lineari con apice pungente, lunghe fino a 2,5 cm.
La fioritura, abbondante in autunno-inverno e sporadica in estate, consta di racemi terminali di 15-20 fiori, di colore rosso.
Richiede terreno leggermente acido, ben drenato, ha moderate esigenze irrigue ma non sopporta lunghi periodi siccitosi.

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

A differenza di altre specie del genere testate, la specie in oggetto è risultata molto facile da moltiplicare per talea di punta trattata con 1000 ppm IBA.
Anche le fasi successive al trapianto della talea non hanno evidenziato problemi di coltivazione. I substrati di tipo torboso drenante utilizzati hanno permesso una radicazione ottimale delle talee in post trapianto. Per la concimazione sono stati in genere utilizzati in via prudenziale concimi privi di fosforo, trattandosi di una proteacea, tuttavia non ha mostrato particolare sensibilità all'elemento, non manifestando clorosi neanche quando concimata con 15:10:15 o 17:7:27.
La pianta ramifica bene anche senza cimature e normalmente non ha bisogno di nanizzanti. Assume però un portamento eretto solo se coltivata all'aperto in pieno sole, mentre se coltivata in serra tende ad assumere un portamento più aperto, quasi prostrato.
La fioritura inizia in autunno e continua fintantoché le temperature lo consentono; se la temperatura non scende sotto lo zero i fiori mantengono un aspetto molto gradevole. Dopo forti gelate, tendono invece a diventare scuri e seccare.
La vegetazione non manifesta danni anche con minime termiche intorno a –8°C.

Pianta in fioritura

Particolare del fiore

Non si sono registrati attacchi parassitari degni di nota.

INTERESSE - POSSIBILI USI

Il genere, come anticipato, è già noto e di sicuro valore ornamentale. Finora però l'utilizzo di questa pianta nelle nostre regioni era poco consigliato per difficoltà legate al clima, oltre che a problematiche di terreno, che portavano facilmente a clorosi la pianta.
Quest'ibrido permette, per quanto visto finora nelle prove effettuate, di superare buona parte delle difficoltà, essendosi dimostrato poco sensibile a clorosi, facile da moltiplicare e da coltivare, ed in grado di mantenere un buon valore ornamentale per buona parte dell'inverno, quando le possibili fioriture all'esterno sono veramente limitate.
Per questi motivi, Veneto Agricoltura ha acquisito per l'Italia la privativa della specie, che è protetta da brevetto, mettendosi a disposizione dei coltivatori interessati alla specie, con la fornitura di piante madri.

Piante in coltivazione

Kennedia prostrata *(Fam. Fabaceae)*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Specie erbacea a portamento decombente diffusa nelle zone temperate dell'Australia. Presenta foglie trifogliate verde scuro, con margini ondulati e grandi fiori rosso vivo, simili a quelli del pisello, in inverno-primavera. È specie adattabile per terreno ed esposizione, resiste invece poco al gelo.

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

La moltiplicazione può avvenire anche per talea, ma i migliori risultati si ottengono per seme, scarificato con bollitura per 1'. La germinazione avviene in 10-12 gg a 20°C.
La crescita è veloce e non presenta particolari problemi. La pianta ramifica spontaneamente senza cimatura. Dato il portamento della specie, come vaso fiorito può essere proposta come basket. Per un buon basket da 18 cm si consiglia di porre 3 piantine. La fioritura, appariscente ed abbondante, avviene naturalmente (tenendo le piante a 5-10°C in inverno) a fine inverno.
La pianta è molto sensibile al freddo, pertanto ne è precluso l'uso come tappezzante.
Non si sono verificati attacchi parassitari di nessun tipo.

Fioritura

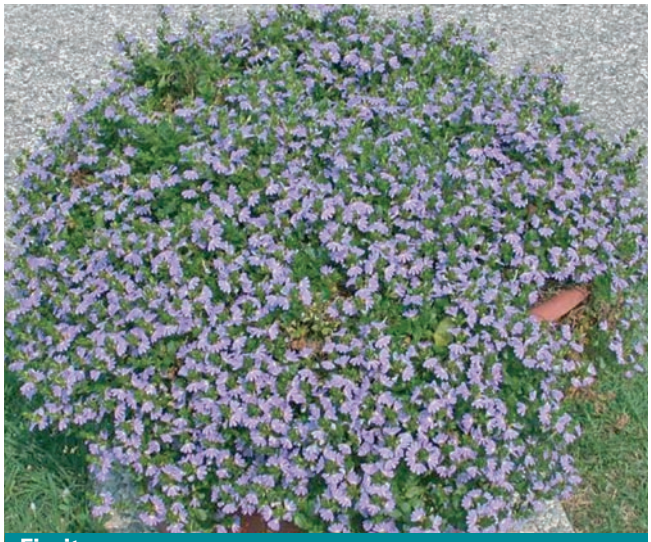
INTERESSE - POSSIBILI USI

Come già anticipato, si tratta di una specie di sicuro impatto per quanto riguarda la fioritura, inoltre facile da coltivare e con limitate esigenze di riscaldamento invernale. Il portamento ne limita però la possibile commercializzazione come vaso fiorito al basket ricadente o all'educazione su archetto. A causa della scarsa resistenza al freddo, come pianta tappezzante da esterno può essere proposta solo in zone a clima mite.

Scaevola 'mauve clusters' *(Fam. Goodeniaceae)*

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

Delle specie testate, è l'unica che rientra decisamente, per tempi di coltivazione e tipo di utilizzo, nella tipologia 'vaso fiorito'.
Trattandosi di una specie già proposta in numerose altre cultivar da molti vivaisti, se ne omettono le note bibliografiche.
La varietà in oggetto si presenta interessante per il portamento molto compatto, che assume spontaneamente, senza cimature né nanizzanti, consentendo di ottenere in breve tempo la pianta finita. I fiori sono piccoli, di colore azzurro e non sono di particolare impatto, ma la fioritura è molto prolungata ed abbondante, andando dalla primavera fino ai freddi autunnali.


Fioritura

Leucophyta brownii *(Fam. Asteraceae)*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Diffusa nel Sud dell'Australia, si presenta come un piccolo arbusto di colore grigio-argenteo, compatto ed arrotondato, largo e alto fino ad 1 m, con piccolissime foglie simili a piccole squame aderenti allo stelo.
I fiori globulari giallo verdastri, di 1 cm di diametro, compaiono in estate.
È una pianta adattabile a vari tipi di terreno, richiede esposizione in pieno sole ed è resistente ai venti salmastri, mentre non gradisce zone molto calde ed umide.

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

La propagazione per talea erbacea in primavera, con 1000 ppm IBA, è risultata abbastanza facile. In letteratura si sconsiglia l'uso del mist, che non ha creato comunque problemi nelle prove effettuate.
Per quanto riguarda substrato e concimazioni non ha evidenziato esigenze né problematiche particolari. È stato utilizzato un substrato torboso con perlite e la fertirrigazione è stata bisettimanale con un concime tipo 15:10:15. Le esigenze irrigue sono moderate, resiste abbastanza bene sia a carenze che a eccessi, se di non lunga durata. Per favorire la ramificazione è consigliabile una cimatura iniziale, successivamente la pianta accestisce molto bene spontaneamente. Non è necessario l'uso di nanizzanti.
È possibile la coltivazione sia in esterni che in ambiente protetto, tuttavia in quest'ultimo si è osservato un miglior mantenimento della colorazione argentea della vegetazione.

Fioritura

La fioritura avviene ad inizio estate, ma non risulta molto appariscente.
La specie si è dimostrata abbastanza resistente al freddo, e non è stata soggetta ad attacchi parassitari.

INTERESSE - POSSIBILI USI

La specie, peraltro già nota, riveste un certo interesse per il colore della vegetazione, soprattutto da utilizzare in contrasto con altre piante o come sfondo per aiuole.
Insignificante invece appare la fioritura.
Per mantenerne la struttura compatta ed evitare che imbruttisca con l'invecchiamento della vegetazione, è necessario cimarla spesso.

Aspetto invernale della vegetazione

Myoporum parvifolium *(Fam. Myoporaceae)*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Diffusa nel Sud Ovest dell'Australia, è una pianta a portamento prostrato che può allargarsi fino ad oltre 1 m. Le foglie, normalmente verdi o rossastre nella sottospecie *purpurea*, sono carnose ed oblunghe, lunghe fino a 2 cm. I piccoli ma abbondanti fiori (0,5 cm) vengono prodotti in primavera-estate e sono bianchi o rosa. Sono seguiti da frutti sferici porpora di diametro fino a 0,6 cm.
In Australia la specie è molto utilizzata come tappezzante per la crescita veloce e l'abbondante fioritura. Preferisce posizioni soleggiate e terreni ben drenati. Resiste bene alla siccità e a geli fino a –5°C.

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

Sono state testate 3 sottospecie: *album, pink* e *purpurea*. La sottospecie album, rispetto alla descrizione bibliografica, ha mostrato foglie più sottili, quasi aghiformi, e meno carnose, oltre che un portamento leggermente più eretto.
La moltiplicazione è risultata facile e veloce per talea erbacea, trattata con 1000 ppm.
Visto il portamento si adatta bene ad una coltivazione in basket. Se cimata ripetutamente accestisce molto e velocemente. Non appare necessario l'uso di nanizzanti, risponde comunque bene al Cycocel.
Nei substrati utilizzati, la pianta ha prodotto apparati radicali forti ed ha evidenziato forti richieste idriche, soprattutto nelle fasi finali della crescita. Per quanto riguarda la concimazione, buoni risultati si sono avuti sia con concime senza fosforo, che con l'equilibrato. La fioritura si è verificata in primavera-estate. I fiori della forma purpurea sono leggermente più grandi e più appariscenti, ma meno abbondanti. Questa tipologia si è dimostrata interessante per la colorazione del fogliame, per favorire la quale è necessaria l'esposizione in pieno sole. La rifiorenza migliore è stata osservata nella forma album, che è anche risultata la più resistente al freddo. Le altre due forme, a causa forse della carnosità del fogliame, hanno mostrato danni evidenti in conseguenza dei geli invernali, mentre la album ha mantenuto bene il fogliame anche in posizione esposta al vento.
Non si sono registrati attacchi parassitari.

INTERESSE - POSSIBILI USI

Gli aspetti positivi di queste specie sono da rilevare nella facilità di coltivazione, nella velocità di crescita e nelle basse richieste termiche invernali. La forma album ha anche soddisfatto per la rifiorenza e per la rusticità, mentre la forma purpurea può essere consigliata per aiuole miste, per la colorazione del fogliame. Meno interessante è apparsa la forma pink, per la fioritura poco abbondante ed il rosa molto pallido dei fiori.
A causa del periodo di fioritura, se trattate come annuali estive si trovano a competere con numerose specie dalla fioritura più importante per dimensioni e colore. Si ritiene quindi che, grazie anche alla rapida crescita, possano trovare più spazio come piante da aiuola, o stagionali od in zone e posizioni poco soggette a forti geli invernali.

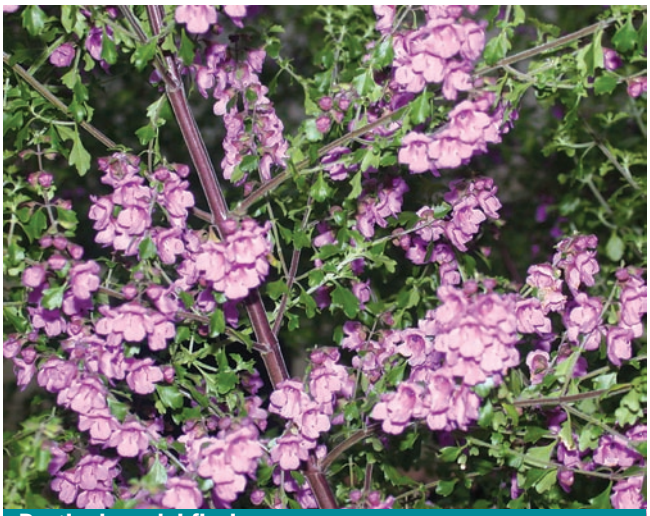
Fioritura della forma "Album"

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La specie, nota anche come P. incisa, appartiene ad un genere che comprende un centinaio di specie, tutte endemiche dell'Australia dove, per il forte aroma emanato dalle foglie, sono note come 'mint bush'.
La specie in oggetto, diffusa nell'Australia sud-orientale, è un arbusto arrotondato, largo ed alto fino ad 1,5 m, con foglie fortemente profumate, ovate ed incise, lunghe fino a 3 cm. I fiori di colore violetto, più raramente rosa, hanno la forma tipica del genere, bilobata e tubulare con un prominente.
La fioritura, molto abbondante ed appariscente, è primaverile.
La specie è utilizzata come pianta da giardino, in posizioni preferibilmente semiombreggiate, in terreni perfettamente drenati, ma umidi. Risulta essere una delle più rustiche del sue genere nei riguardi del freddo invernale. Condivide però con le specie congeneri una certa debolezza radicale che la porta ad essere poco affidabile e spesso di breve durata anche se posta nelle condizioni ideali. La problematica può essere in parte superata con l'innesto su specie affini, come la Westringia.

RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

La propagazione è risultata abbastanza facile, per talea erbacea in primavera, con 1000 ppm di IBA. È risultato sconsigliabile l'uso del mist, responsabile di marciumi della parte aerea della talea, mentre ottimale è stato l'uso di tunnellini su bancale in sabbia, sempre con riscaldamento basale.
La coltivazione dopo il rinvaso non presenta particolari problemi. Dopo una cimatura, la pianta accestisce molto bene e presenta un bel portamento, eretto-allargato e regolare, senza bisogno di nanizzanti.
Per quanto riguarda il substrato, si sono avuti ottimi risultati con quelli utilizzati in prova, tutti risultati adeguatamente drenanti. È stata effettuata con successo una concimazione con un equilibrato tipo 15:10:15 ad 1 g/l 2-3 volte alla settimana.
La fioritura molto abbondante ed attraente, è primaverile, normalmente in aprile.
La pianta ha confermato anche in prova una discreta resistenza al freddo, se non eccessivo (intorno ai –5°C).
Ha però anche confermato la scarsa longevità, mostrandosi, a dispetto di una crescita vigorosa e di robusto apparato radicale, sempre meno affidabile con l'invecchiamento. Piante di 3-4 anni sono state quindi molto soggette a morie apparentemente inspiegabili perchè non dovute a nessuna patologia in particolare.
Per quanto riguarda i parassiti, la specie si è dimostrata molto suscettibile in serra alla mosca bianca e talvolta ai tripidi.


Particolare dei fiori

Fioritura

INTERESSE - POSSIBILI USI

Tra le specie in prova, è risultata sicuramente una delle più attraenti per la fioritura, ed anche la coltivazione in serra non ha presentato problemi. Decisamente più problematica invece è apparsa la fase di utilizzo, soprattutto con il passare degli anni.
Va detto però che non sono state testate piante innestate, e questa potrebbe essere senz'altro un'opportunità da valutare, tenendo conto però dell'eventuale incremento del costo della piantina, nel caso si voglia puntare all'impiego della pianta come arbusto perenne. In alternativa, può essere proposta come fioritura stagionale, considerando anche l'interesse legato al profumo.

INDICE DELLE 14 SPECIE DI PIANTE MEDITERRANEE

Pag. 3	ACMENA SMITHII
» 4	ACACIA CULTRIFORMIS
» 5	BAECKEA IMBRICATA
» 6	COLEONEMA PULCHRUM
» 7	CORREA ALBA
» 8	CORREA REFLEXA - CORREA 'DUSKY BELLS'
» 9	DAMPIERA DIVERSIFOLIA
» 10	EREMOPHILA MACULATA
» 11	GREVILLEA 'NANCY OTZEN'
» 12	KENNEDIA PROSTRATA
» 12	SCAEVOLA 'MAUVE CLUSTERS'
» 13	LEUCOPHYTA BROWNII
» 14	MYOPORUM PARVIFOLIUM
» 15	PROSTANTHERA SIEBERII

I risultati esposti nella presente pubblicazione rientrano nell'ambito del "Programma interregionale supporti per il settore floricolo" (Legge 5/11/1996, n. 578).

Per eventuali approfondimenti contattare
Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana"
Via Moceniga, 7 - 45010 Rosolina (Ro)
Tel. 0426 664917 - Fax 0426 664916
e-mail: po@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

Autori
Giovanna Pavarin e Michele Giannini
Veneto Agricoltura

Coordinamento generale
Michele Giannini
Veneto Agricoltura

Foto
Giovanna Pavarin
Veneto Agricoltura

Pubblicazione edita da
Veneto Agricoltura - Azienda Regionale
per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare
Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293711 - fax 049.8293815
e-mail: info@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale
Veneto Agricoltura - Azienda Regionale
per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare
Coordinamento Editoriale
Isabella Lavezzo, Margherita Monastero
Settore Divulgazione Tecnica e Formazione Professionale
Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293920 - Fax 049.8293909
e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org

Stampa
Finito di stampare nel mese di giugno 2006
presso Tipolito Moderna - Due Carrare (Pd)